

Regolamento comunale per l'attuazione della "Democrazia Partecipata" ai sensi della
L. R. n. 5/2014 come novellata con la L.R. n. 8/2018.

CAPO I

Articolo 1
Principi e finalità

1. Il Comune di Villabate rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie, della Provincia, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano, della Comunità Europea. Con il presente Regolamento si intende rendere effettivo il diritto alla partecipazione e rendere maggiormente partecipate le decisioni dell'Amministrazione.

Articolo 2
Aventi diritto al voto

1. La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità. Sono coinvolti nel processo di partecipazione:
 - a) Tutti i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
 - b) Le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.
2. Sono esclusi:
 - chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
 - chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
 - coloro che ricoprano incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
 - Associazioni, no profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
 - i dipendenti del comune di Villabate.

Articolo 3
Aree tematiche

1. I progetti di democrazia partecipata attengono alle seguenti aree tematiche:
 1. AMBIENTE, ECOLOGIA E SANITÀ
 2. LAVORI PUBBLICI
 3. SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO
 4. SPAZI E AREE VERDI
 5. POLITICHE GIOVANILI
 6. ATTIVITÀ SOCIALI, SCOLASTICHE ED EDUCATIVE, CULTURALI E SPORTIVE
 7. ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Articolo 4
Fasi del procedimento di gestione dei fondi destinati alla democrazia partecipata

Il procedimento di gestione delle risorse destinate dalla legge regionale alla democrazia partecipata si struttura nelle seguenti fasi:

- Prima fase - Definizione del budget e individuazione componenti Commissione Partecipativa
- Seconda fase - Informazione
- Terza fase - Presentazione delle proposte progettuali
- Quarta fase - Verifica e Valutazione
- Quinta fase - Consultazione dei progetti ammissibili
- Sesta fase - votazione online dei progetti ammissibili
- Settima fase - Pubblicazione della votazione dei progetti

Ottava fase - Monitoraggio e verifica

Articolo 5

Prima fase - Definizione del budget a disposizione e componenti Commissione Partecipativa

Per l'avvio e per la gestione del processo di gestione delle risorse destinate alla democrazia partecipata il Comune si avvale della commissione partecipativa, composta dal Sindaco, dall'Assessore alle Finanze, dal Dirigente dell'Ufficio di Ragioneria, dal Resp. Affari Generali. La Commissione Partecipativa ha la funzione di garantire la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo, oltre a sovrintendere a tutte le fasi del progetto.

Articolo 6

Seconda fase - Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione che sarà garantita attraverso iniziative finalizzate a rendere quanto più conoscibile possibile alla cittadinanza, con criteri di semplicità, intelligibilità e chiarezza l'avvio del procedimento. Il procedimento è avviato dal Settore Affari Generali su direttiva del Sindaco. Questa indicherà le risorse finanziarie destinate alla democrazia partecipata.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune a cura del Settore Affari Generali.

Articolo 7

Terza fase - Presentazione delle proposte progettuali

Ogni soggetto può fare pervenire la propria proposta, entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, che deve essere esplicitata nell'apposita scheda di presentazione del progetto.

La scheda di presentazione del progetto (allegato "A") può essere ritirata presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) o scaricata direttamente dal sito internet del Comune di Villabate www.comune.villabate.pa.it.....

La presentazione della proposta deve essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite consegna brevi mano al Protocollo Generale;
- tramite posta elettronica certificata indirizzata al domicilio digitale del Comune di Villabate indicato nel sito istituzionale indicando nell'oggetto "Democrazia Partecipata anno _____".

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art. 3 e previste nell'avviso pubblico. Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione può presentare una sola scheda di presentazione del progetto, indicando una sola area tematica.

Articolo 8

Quarta fase - Verifica e Valutazione

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno valutate dagli uffici competenti comunali, insieme alla commissione.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità stabilite nel DUP;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione;
- Rispetto della parità di genere nella misura del 50%

Articolo 9

Quinta fase – Consultazione dei progetti ammissibili

Le proposte progettuali ritenute ammissibili verranno pubblicate e saranno consultabili sul sito internet del Comune di Villabate www.comune.villabate.pa.it.....

Articolo 10

Sesta fase – Votazione online dei progetti ammissibili

Gli aventi diritto al voto potranno esprimere la propria preferenza tra i progetti selezionati. Per esprimere il proprio voto bisogna collegarsi al sito istituzionale del Comune di Villabate www.comune.villabate.pa.it....., entrare nel link “Democrazia Partecipata”, registrarsi ed esprimere un solo voto, pena l’esclusione.

Articolo 11

Settima fase – Pubblicazione della votazione dei progetti

L’esito della votazione dei progetti è pubblicato sul sito internet del Comune di Villabate www.comune.villabate.pa.it.....

I progetti individuati attraverso il voto della cittadinanza avranno carattere vincolante per l’Amministrazione. Verranno realizzati i progetti in base alla classifica determinata dalla posizione e dalle coperture finanziarie.

Articolo 12

Ottava fase - Monitoraggio e verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dalla amministrazione al fine di una pubblica verifica.

L’amministrazione facilita l’accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l’aggiornamento delle informazioni.

Capo III

Norme finali

Articolo 13

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all’Albo pretorio dell’Ente .

Articolo 14

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto n.101 del 10 agosto 2018 all’atto della raccolta dei dati personali sarà resa l’informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all’interessato.

Articolo 15

Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell’articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Articolo 16

Revisione del regolamento

1. Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle, tenendo conto di eventuali proposte di modifica dei cittadini, dandone comunicazione alla cittadinanza mediante pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune, a norma di Legge.

2. Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere “laboratoriale”, quindi di continua evoluzione del percorso partecipativo.

3. Copia del presente regolamento, a norma dell’Art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.